



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VI MEDIO PONENTE**  
**SEDUTA DEL GIORNO 8 GIUGNO 2007**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**Deliberazione n. 2**

**Argomento n. II**

---

**Oggetto: NOMINA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO VI GENOVA MEDIO PONENTE**

---

Il Consigliere Anziano Lauro **Romagnoli (Ulivo)** dà lettura della deliberazione.

Fa un'annotazione personale in relazione al suo ruolo di consigliere anziano come previsto nell'art. 25 del Regolamento. Precisa che il Consiglio deve nominare, investire di una carica il Presidente che è stato indicato dalla maggioranza dei cittadini del Medio Ponente nel momento in cui hanno votato, a maggioranza, i partiti della coalizione di centro sinistra. Ricorda che in altre municipalità a Roma e a Firenze ad esempio, questo passaggio è molto più semplice e immediato. A Roma il Presidente è eletto a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge per le elezioni del Sindaco e dei Consiglieri comunali. A Firenze dove invece dei Municipi ci sono i quartieri, il Presidente è eletto dalla maggioranza dei Consiglieri. A Genova è stata trovata questa formula che porta qualche problema per l'avvio dei lavori, ad esempio per la convocazione della prima seduta. La Municipalità del medio ponente è la prima a partire a Genova, ancor prima dell'elezione del Presidente della Provincia. Precisa che ritiene che questa non sia un'accelerazione rispetto ai tempi, in quanto se non si fosse agito in questo modo si sarebbe verificata una situazione assurda; lunedì prossimo ci sarebbero le cariche di Sindaco e Presidente della Provincia, e gli Organi eletti, non ci sarebbe il Presidente del Municipio del Medio Ponente. Ricorda che da cinque anni porta avanti un lavoro che riguarda la responsabilità degli enti decentrati sul territorio, dell'autonomia dei Municipi, ex circoscrizioni, e crede che sia importante per i Municipi avere eletto il Presidente che possa agire, confrontarsi in maniera libera e autonoma con le altre Istituzioni della città: Sindaco e Presidente della Provincia. Continua affermando che ci sono questioni politiche che attengono assessorati, presidenze di commissioni di questi tre organismi, in parte già realizzati per il Comune e si auspica che per i Municipi, concepiti in scala gerarchica come l'ultimo scalino, non si verifichi una sorta di camera di compensazione per cui prima si fanno i giochi a livello comunale e dopo se si scontenta qualcuno si va a compensare rivolgendosi all'istituto gerarchicamente subordinato, che è il Municipio. Ritiene che questa non è autonomia, non è responsabilità, per cui questo passaggio non è formale ma sostanziale ed ha convenuto con il Presidente e la maggioranza dei Consiglieri, di andare a questo Consiglio in questa giornata.

Interviene il Cons. **Battini (A.N.)** dicendo che, al di là delle polemiche che ci sono state circa la tempestività del Municipio Medio Ponente, è giusto agire celermente perché così si dà un chiaro segnale di operatività. Auspica che il Municipio possa essere più vicino possibile alla gente. Esprime stima nei confronti della persona di Bernini ma dichiara che si asterrà dal voto.

La parola passa al Cons. **Scaffardi (Lega Nord)** che ritiene opportuno lavorare tutti insieme per i cittadini dimenticando l'appartenenza politica. A suo parere è giusto riconoscere e valutare i numeri e quindi è inutile astenersi dal voto per la nomina del Presidente. Dichiara che voterà favorevolmente.

Prende la parola il Cons. **Massara (Ulivo)** che esprime personale stima nei confronti del Presidente Bernini e gli augura buon lavoro.

Interviene il Cons. **Bruno (F.I.)** dichiarando che la sua astensione non ha nulla di personale nei confronti del Presidente Bernini. E' solo una posizione di attesa per conoscere il modo in cui opererà il Municipio.

Il Cons. **Sciortino (Verdi)** ritiene appropriata la scelta della presidenza a Bernini per la sua notevole esperienza. Puntualizza che il Municipio avrà parecchi problemi da risolvere (inceneritore, ospedale, strisce gialle).

La parola passa al Cons. **Parodi (Ulivo)** a parere del quale deve esserci un forte impegno che trascenda i partiti politici di appartenenza. In questa legislatura DS e Margherita si sono uniti nell'Ulivo per lavorare al meglio. Esprime la sua stima nei confronti del Presidente Bernini.

Interviene il Cons. **Munizzi (Ulivo)** dicendo che la circoscrizione ha avuto la capacità di sintetizzare le esigenze del territorio. A suo parere questo è un obiettivo da perseguire anche come Municipio.

Prende la parola il Cons. **Santagata (R.C.)** che si augura che in questo ciclo amministrativo si possa lavorare tutti insieme per dare dignità al Medio Ponente.

La parola passa alla Cons. **Rossi (Lista Biasotti)** la quale dichiarando la sua astensione, auspica che si lavori tutti insieme senza problemi.

Il Cons. Anziano **Romagnoli (Ulivo)** ringrazia tutti per gli interventi. Precisa che a suo parere si dovrà fare più lavoro "politico". Chiede a quella che sarà nominata Commissione I che il prossimo regolamento sia più snello, leggibile e trasparente. Si deve fare di più anche con salti di qualità. Chiude augurando a tutti buon lavoro.

Prende quindi la parola il **Presidente Bernini (Ulivo)** il quale illustra ai presenti quale siano stati gli impegni di lavoro intrapresi nel mandato che si è appena concluso.

Già nel 2002 quando fu eletto Presidente del Consiglio di Circoscrizione si presentò come "primo tra pari" e che per questo, tutto il Consiglio sarebbe stato protagonista dell'amministrazione del territorio. Riconosce tuttavia di aver, nel corso degli anni, aver ricevuto meritati rimproveri per atteggiamenti più decisionisti che non erano perfettamente coerenti con la prima affermazione.

Ritiene che la cosa di cui deve andare fiero il Consiglio che ha gestito il quinquennio precedente, è che la Circoscrizione Medio Ponente è quella, tra le nove del territorio genovese, che ha manifestato maggiormente, nei suoi giudizi spesso unanimi forme forti di autonomia.

Sono state altresì sviluppate iniziative anche innovative per cercare di dotare l'amministrazione locale di forme organizzate di partecipazione dei cittadini alle scelte.

Primo impegno di questo nuovo ciclo amministrativo sarà quello di continuare a mantenere un percorso di consolidamento delle strutture dei Municipi andando a sanare quelle lacune che,

già si erano individuate nel Regolamento e nello Statuto e che potrebbero rallentare l'efficacia di azione del nuovo Consiglio.

Si dovrà inoltre cercare di accelerare il percorso che consenta di avere davvero nelle mani del Consiglio del Municipio gli strumenti per poter decentrare molte delle decisioni che riguardano la Civica Amministrazione per far sì di avvicinarsi ancora di più ai cittadini.

Sarà necessario sviluppare queste forme innovative di partecipazione, che sono anche uno tra gli obiettivi fondamentali che la Comunità Europea si è data come sviluppo delle forme di gestione dell'amministrazione pubblica.

Evidenzia altresì che il territorio del Medio Ponente, situato in posizione particolare rispetto al resto della città di Genova stante la collocazione nel suo territorio, tra il Polcevera e il Varena, dei luoghi dove di fatto la città avrà la sua trasformazione massima e il suo sviluppo possibile. Questo sarà il secondo grande impegno sul quale il nuovo Municipio concentrerà il suo lavoro, in quanto questa grande riconversione sarà un'occasione fondamentale di riqualificazione per il territorio e contemporaneamente un'occasione per rinnovare un impegno, che è tradizionale di questa parte di città, e cioè quello a sostegno del lavoro e del ruolo dei lavoratori allo sviluppo dell'economia della città.

Terzo impegno riguarda la necessità di offrire ad uno sviluppo della realtà produttiva, economica ed abitativa del territorio anche una dotazione infrastrutturale che è carente.

Si tratterà di ragionare su come garantire la mobilità delle persone, delle cose, delle idee all'interno di un territorio e la sfida più grossa da affrontare sarà quella di spingere le Amministrazioni Comunale e Regionale a velocizzare un percorso che dia al Ponente una metropolitana utilizzando la linea ferroviaria per dare davvero la possibilità di collegare velocemente il centro della città con una parte importante non solo dal punto di vista abitativo ma anche economico della stessa .

Preannuncia che in occasione della presentazione dei componenti della Giunta che, per regolamento, sarà corredata da un piano di lavoro si avrà l'occasione di ampliare ulteriormente gli argomenti e si avranno elementi maggiori su cui il Consiglio svilupperà la propria azione.

Ritiene importante inoltre continuare a svolgere un lavoro molto attento sullo storico problema del limite allo sviluppo economico che occorre dare in una realtà cittadina che ha ospitato e ospita industrie con grande impatto ambientale e grandi servitù legate anche all'intera città.

Si dovrà vigilare che vengano adottate tutte le misure necessarie affinché vi sia compatibilità tra il territorio e i servizi che lo stesso ospita.

Si dovrà affrontare con la solita trasparenza ed autonomia il confronto sulla gestione di queste servitù, del ciclo delle acque, del ciclo dei rifiuti consapevoli che, per fortuna, si stanno aprendo nuove prospettive dovute soprattutto alla modifica a livello europeo di alcune normative.

Ricorda inoltre la grande fertilità delle associazioni e dei comitati sul territorio su cui il Municipio potrà sicuramente contare.

Il quinto impegno sarà concentrato sui servizi alla persona, dove nel passato si è cercato di sperimentare forti momenti di collaborazione tra la struttura pubblica, le associazioni e la scuola arrivando a momenti particolarmente gratificanti.

Sul fronte sociale la collaborazione con l'associazionismo laico e cattolico ha dato frutti che fanno sperare a sviluppi ulteriori, tuttavia resta il nodo forte del sistema sanitario, sul quale la Circoscrizione ha assunto un atteggiamento fortemente autonomo legato al bisogno sanitario sul territorio, mantenendo un percorso indipendente rispetto alle direzioni politiche del livello regionale.

Ricorda infine che anche per la cultura si sono raggiunti risultati importanti quali il Teatro Verdi, la nuova Biblioteca Bruschi con la trasformazione di un ex area industriale in un momento di incontro anche di cultura e non solo come biblioteca tradizionale, grazie anche

all'aiuto dei giovani studenti delle scuole e l'avvio dell'esperienza della gestione dello spazio di Villa Rossi . Sarà compito di questo Consiglio far crescere ulteriormente queste iniziative.

La rete che si riuscirà a realizzare con il tessuto associativo e la forte presenza della cittadinanza sarà uno degli elementi che si potrà far valere nei confronti dell'amministrazione comunale centrale come modo di produrre davvero cultura pensando che nella periferia si possono sviluppare avvenimenti culturali a livello elevato che potranno diventare attrazione anche per il centro.

Evidenzia che per riuscire a realizzare questi impegni ci si dovrà preoccupare di avere in dotazione gli strumenti adeguati attraverso la dotazione di un nuovo regolamento predisposto ad hoc per la nuova struttura, trovando altresì gli strumenti istituzionali atti ad implementare la capacità del Municipio di produrre servizi per i cittadini.

Ringrazia infine tutti i Consiglieri per il voto che hanno espresso, spera, di rispondere positivamente a questa dichiarazione di fiducia che oggi questo Consiglio gli ha dimostrato.

Chiede ai Consiglieri di manifestare in modo trasparente e vivace ogni qualvolta questo incontro tra Presidente e Consiglio venga in qualche modo ad essere offuscato, perché crede che il modo migliore per riuscire a portare a termine gli obiettivi più sopra descritti sia quello di confrontarsi con la massima trasparenza.

IL SEGRETARIO  
Franca Ghigino

IL PRESIDENTE  
Stefano BERNINI